



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Vita Della B. Angelina Corbara Contessa Di Civitella
Dell'Abrvzzo, Institutrice delle Monache Claustrali del
Terz' Ordine di San Francesco, e Fondatrice in Foligno del
Monastero di S. Anna, primo ...**

Iacobilli, Lodovico

Foligno, 1627

All' Illvstrissimo, Et Reverendissimo Sig. Et Padrone Colendissimo Il. Sig.
Cardinal Pietro Paolo Crescentio.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9415

ALL'ILLVSTRISSIMO, ET REVERENDISSIMO SIG. ET
PADRONE COLENDISSIMO IL SIG.
CARDINAL PIETRO PAOLO
CRESCENTIO.



A piet , che con tant'essempio, e laude risplende nella persona di V. S. Illustrissima, l'antiche, & singolari mie obligationi, & l'esser la B. Angelina natiua di Montegioue, Diocesi del Vescouado di V. S. Illustrissima, sono quei treplicati vincoli, che si come (conforme alla sentenza di Salamone) difficilmente si rompono ; cosi li medesimi dolcemente mi legano, & volontario inducano   dedicarle quest'Historia; lo stile della quale, se bene non   proportionato alla materia di che si tratta, n  alla eminenza di V. S. Illustrissima,   per  tutto quello, che pu  dar la mia bassezza, & l'humile, & deuota seruit , che le professo ; confidando, che dalla somma clemenza, & autorit  di lei, sia la mia penna per riceuer qualitt, ornamento, & calore. Gratia, che segnar  la riuerente mia offeruanza, & render  pi  conspicua la benignitt di V. S. Illustrissima ; a cui profondamente inchinandomi priego da Dio il compimento d'ogni suo desiderio. Di Foligno li 14. di Luglio 1627.

D. V. S. Illustrissima, & Reuerendissima

Humilissimo, & Obligatissimo Seruitore

Lodouico Iacobilli.

D. Venantij Argentei Camertinae Cathedralis Canonici, Insenti, atq. Constantis Academici. In Perillustrem, & Admodum Reuer. D. Ludouicum Iacobillum L. V. D. Fulginatam Patricium.

TETRASTICHON.

FVLGINEVM sceptris TRINCI fecere superbum;
Fulgineum scriptis tu LVDOVICE beas.
Quid? Sceptris forsitan decertant scripta Tropheis?
Certant, & scriptis sceptrum, Trophaea parant.



D. Demetrii Aegidij Affsinatis Philosophiae, & Medicinae Doctoris. In laudem B. Angelinae, & eiusdem D. Ludouici eius vitae Scriptoris.

EPIGRAMMA.

Coniugium hac Virgo Comitum mortalium abhorret,
Fiat ut aeterni Regiae sponsa Dei:
Est diuinus Amor, Christi & Vexillifer Auspex;
Virgo enixa Deum Pronuba, & Anna simul.
Angelico Angelicas offert cum nomine dotes;
Pro thalamo Claustrum gaudet habere sacrum.
FVLGINIAE haec addunt sponsalia Sancta nitorem,
Digna igitur calamo sunt LVDOVICE tuo:
Alta geris, sic alta soles describere gesta
Diuino calamo, quem Deus ipse mouet.

Del

Del Sig. Michel' Angelo Iacobilli Canonico della
Cathedrale di Foligno . Alla B. Angelina .

POrtasti'l foco sì, Vergine bella,
E illesa ne restò l'ignuda mano:
Fù merauiglia sì; fu sour' umano
Stupor, che non ti ardesse atra facella.
Ma merauiglia assai maggior fu quella,
Quando restò d'Amor l'incendio insano
Nel tuo Consorte infievolito, e vano;
Mercè, che fasti al suo desio rubella.
Merauiglie sì furo; alti stupori,
Hauere il foco in man, lo Sposo amante,
Nè bruciar trà le fiamme, e trà gli amori.
Cessino omai le merauiglie tante:
Che ANGELINA del ciel, del ciel gli ardori
Opponesti à vil foco, e fiammeggiante.

Del Sig. Gio: Battista Lalli da Norsia Dottor
de' Leggi.

DA Serafico Amor ferita il petto
Alzò se stessa, ed altri al Ciel sublime
Questa, il cui nome, non ch'ogn'opra esprime,
Ch'era ANGIOLINA entro al mortale aspetto.
Con casto Sposo visse, in casto letto,
Schiua d'ogni piacer, che l'Alma opprime
A le Nozze aspirando eterne, e prime
Promesse dianzi al suo Giesù diletto.
Mille à lui trasse Vergini prudenti,
Vinsè gli empì Tiranni, e portò loro
Nel sacro manto suo carboni ardenti.
Delle membra anco intatto boggi è'l tesoro
Ciò tratta, e di stupor colma le genti
Del IACOBILLI la gran penna d'oro.

Del

Del Sig. Onofrio degli Onofrij da Foligno Dottor
de' Leggi.

NON di Colcho in guardar fiamma di Toro
Il vello d'or; nè custodir si vante,
I ricchi, atro venen Drago spirante
Contro l'armi di Tebe, Horti del Moro.
Mà l'intatto desio, l'alto tesoro
Di casto sen, di puro cor frà tante
Ire, e lusinghe di crucciofo amante
Conferuar sol si pregi Angel canoro.
Così forza di sdegno, esca amorosa
Trauiarla non può; Cresce diuina
Quasi à raggio di Sol candida rosa.
La teme Auerno, il ciel l'ama, e l'inchina
Il Mondo; i cerchi hor già Vergine, e Sposa,
Angeletta del ciel, volge ANGELINA.

Del Sig. Giulio Rampeschi da Foligno.

CON rare tempore, e con mirabil'arte
Questa scesa dal ciel pura ANGIOLINA,
Questa del gran empireo Cittadina,
Che'l seren di là suso à noi comparte.
Questa, che tutte le virtù cosparte
Degli Angelici Chori in se confina;
Questa per nome, e per opre diuina,
Questa, che'l IACOBILLI adombra in carte.
Due forme in se contrarie, in se discordi,
Seppe vnite albergar dentro il suo petto
Con far l'vna da l'altra non discordi:
Visse Vergine, e Sposa; in Casto letto,
Casto Sposo raccolse; vni concordì
Parità santa, e coniugale affetto.

Autori